



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "S.ALLENDE"

Via ITALIA 13- 20037 Paderno Dugnano (MI)

MIIC8D700L – C.F. 97667040154

e-mail: miic8d700l@istruzione.it

PEC: miic8d700l @pec.ISTRUZIONE.it

Al collegio dei docenti
Al consiglio d'istituto
Alle FS POF
Alla commissione POF
Al dsga
All'albo della scuola
Sito

Prot N° 3879/A19 del 20 ottobre 2015

Atto di indirizzo AL COLLEGIO DEI DOCENTI , riguardante la definizione e predisposizione del POF per il triennio 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto L.vo 16/04/1994 n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO IL D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia d'autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 24/02/2000 "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTA la circolare n. 70 prot. 7433 del 29/07/2005 del M.I.U.R. concernente il finanziamento dei piani dell'offerta formativa e di formazione e aggiornamento nelle istituzioni scolastiche, in applicazione della Legge 440/1997;

VISTO l'organico del personale docente ed ATA e la consistenza della popolazione scolastica per l'anno

PRESO ATTO degli elementi caratterizzanti la complessità dell'Istituto

TENUTO CONTO delle attività svolte nei precedenti anni scolastici;

VISTA LA LEGGE 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del dpr275/1999

Visto il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a: elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e
- che la Legge di Riforma n. 107/2015 introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99); adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratore

DETERMINA

- i seguenti Indirizzi generali per le attività dell'Istituto e le scelte generali che il Collegio dei Docenti dovrà osservare per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa:

FINALITA'

- Guardare alla centralità dell'alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione.
- Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi:
 - Riconoscendone le differenze di genere ed i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità;
 - Orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulla regola e sull'assunzione di responsabilità.
 - Utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore, nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione e negli alunni e negli adulti (operatori scolastici e genitori).
- Promuovere il successo formativo di ogni alunno.

- Guardare all'adulto , per gli alunni, come modello di riferimento,(ciò comporta una costante riflessione ed un continuo interrogarsi sul proprio ruolo e sulla propria funzione.)
- Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca.
- Creare un clima relazionale positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici.
- Proporre la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi .

Pertanto per i miglioramenti da apportare nel prossimo triennio scolastico è opportuno concentrarsi sui seguenti snodi strategici sia didattici sia organizzativi :

Didattica :

- elaborare l'azione didattica nell'ottica delle nuove indicazioni nazionali e degli obbiettivi di processo del rapporto di autovalutazione - e del suo PDM
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici per la lotta contro la dispersione scolastica e il miglioramento dei risultati nell'ambito logico matematico e linguistico
- Approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva.
- Lavorare sugli aspetti della valutazione: criteri-indicatori- valutazione delle competenze certificazione delle competenze (scuola primaria e secondaria)
- Potenziare il lavoro di team dipartimentale ai fini di prevenire eccessive differenziazioni relativamente ai nuclei essenziali delle discipline , pur nel rispetto della libertà di insegnamento
- Continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria)
- Coordinare il progetto della scuola dell'infanzia nell'ottica della continuità e del miglioramento delle azioni di raccordo
- Attuare il nuovo POF triennale (IN APPLICAZIONE ANCHE DELLA LEGGE 107/2015) in un'ottica di continuità e potenziamento dell'offerta secondo i seguenti principi :
 - La progettazione curricolare riservata alla scuola deve essere utilizzata per rendere fruibile ed appetibile l'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare, adeguandola ai bisogni formativi degli alunni. potenziando l'approccio progettuale e innovativo , attraverso il potenziale ripristino di situazioni di compresenza e contemporaneità .

- La progettazione extracurricolare deve prevedere l'adesione a specifici progetti e deve inoltre privilegiare le attività inerenti : il recupero e la motivazione, la pratica sportiva, il potenziamento delle lingue straniere ,le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, l'adesione a progetti culturali e ricreativi di particolare interesse educativo, ai PON .

Organizzazione

- Mantenimento e sviluppo di reti territoriali funzionali a trovare risposte alle utenze sempre più complesse e differenziate del contesto;(vedi reti e progetti già in atto)
- Sviluppo della comunicazione interna ed esterna in un' ottica di potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie - Attuazione della normativa vigente per attività documentale (registro elettronico e pagelle on line - albo pretorio)
- Valorizzazione delle competenze dei docenti in ottica sistemica, definizione di funzione e ruoli più chiara e diffusa .
- Sviluppo di un sistema di responsabilizzazione del personale per una più efficace gestione degli aspetti formali ed obbligatori della funzione docente (scadenze , obblighi , documentazione, ritardi e assenze , organizzazione progetti e viaggi d'istruzione, ecc...)
- Individuazione di tipologie di confronto tra scuola e Famiglia anche attraverso percorsi di formazione e informazione;
- Attività di formazione e aggiornamento destinato al personale docente coerente con gli obiettivi e i tempi del P.O.F. e rispondenti ai bisogni formativi professionali.

Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento. Il Piano deve prevedere:

1. Piano offerta formativa PER MACROAREE e progetti coerenti alle finalità e alla storia dell'istituto , definizione dei tempi scuola e dell'organizzazione dei plessi
2. Piano risorse docenti su numeri attribuiti controllata dal USR (posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento)
3. Piano risorse ATA
4. Piano della formazione docenti come definito in delibera collegio docenti redatto in coerenza con PTOF
5. Piano della formazione Ata
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali
8. Azioni piano nazionale scuola digitale

Rimane fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle

associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

Nello specifico da tenere come prioritario il seguente schema di obiettivi di miglioramento:

AREA DEL CURRICOLO

Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche, laboratoriali e musicali. Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica. –

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola. –

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del Pof nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto, sia in orario curricolare che in quello extracurricolare. –

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare. –

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di Nido e dell'Infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito

Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc. -

SICUREZZA

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori. Preveder un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico. -

ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato dell'anno 2015/16 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Il Collegio esprime criteri per la definizione di responsabili con mandati specifici su aree progettuali per raccogliere e definire. Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica. Tenere presente,

tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico. –

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa. –

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'offerta formativa, per l'anno per il triennio successivo, e il Consiglio di istituto lo approva entro il mese di ottobre.(gennaio per il primo triennio)

Paderno Dugnano 20 ottobre 2015

La dirigente scolastica dr.ssa Antonella Caniato